

## La casa sul ghiaccio

---

L'Antartide è un territorio che, dal punto di vista giuridico, non è sottostante la giurisdizione di alcuno stato. Il Governo italiano ha sottoscritto il Trattato Antartico (il quale regola i rapporti tra gli Stati presenti nel Continente) il 18 marzo 1981 e nel 1985 è stata approvata la legge nr.284 che istituiva il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). Il PNRA è stato istituito per affrontare ricerche di carattere scientifico e tecnologico nel campo delle scienze della Terra, fisica dell'Atmosfera, cosmologia, biologia, medicina, oceanografia, scienze ambientali e tecnologia.



In questo contesto, l'ENEA, il CNR, le università, numerosi istituti di ricerca e alcuni ministeri forniscono ricercatori, uomini addestrati, mezzi aerei e marittimi per la ricerca scientifica in Antartide.

Il sito prescelto per l'installazione della base permanente, denominata Baia Terra Nova, si trova lungo la costa delle Northern Foothills a sud del Gerlache Inlet, nella Baia Terra Nova (terra vittoria del nord) tra le lingue di ghiaccio di Campbell e Dryglaski. Le coordinate della stazione sono: latitudine 74°41'42" sud, longitudine 164°07'23" est. È costruita su una penisola orientata da sud a nord. L'area su cui sorgono gli edifici offre agevole accesso al mare sia dal versante est sia da quello ovest. La piccola insenatura sulla costa orientale è particolarmente adatta per lo scarico dei materiali all'inizio della stagione, quando il mare è ancora ghiacciato. Per attivare la stazione prima dell'arrivo dei ricercatori si sfrutta, infatti, una "pista di atterraggio" naturale dovuta alla solidificazione dall'area circostante la base in cui può comodamente atterrare un C-130 (aereo in dotazione all'Aeronautica Italiana). La costa occidentale che si affaccia sul Gerlache Inlet è l'approdo di riserva per lo scarico dei materiali. Sul lato nord-orientale della costa esiste una caletta che è utilizzata per la presa dell'acqua di mare destinata alla dissalazione.

Dal 1985 ad oggi sono stati costruiti oltre 5.000 metri quadrati di aree operative di cui 1.600 di soli laboratori. Sono state realizzate 10 stazioni per la registrazione di dati ambientali e scientifici, 1 sala meteo, 3 piattaforme per l'atterraggio di elicotteri, 1 molo per l'attracco di navi. Inoltre nella stazione è stato installato il più grande telescopio antartico.

La base è attrezzata per facilitare il lavoro dei ricercatori ed è completamente indipendente: c'è infatti un ambulatorio con saletta chirurgica sterile, la mensa è fornita di adeguata dispensa e frigoriferi, ci sono magazzini e officine in grado far fronte alle diverse necessità, gruppi elettrogeni diesel con 2 serbatoi da 600.000 litri ciascuno, un impianto di dissalazione dell'acqua marina, un inceneritore e un edificio dedicato al tempo libero.

Non essendoci tramonti, la giornata viene scandita dai pasti, per questo il cuoco ha il difficile compito sia di nutrire con i suoi pasti, sia di tener alto il morale della gente.

Per quasi tutti i ricercatori la domenica viene considerata giornata lavorativa, salvo eventi straordinari, comunque ognuno gode di una certa autonomia ed ha la possibilità di organizzarsi la propria settimana in base al tipo di attività che intende svolgere.

Per avere contatti con la famiglia e amici si usano gli stessi mezzi che usiamo nella vita di tutti i giorni, ad eccezione del cellulare che in Antartide, causa assenza di ripetitori, non hanno copertura di rete!

Il telefono satellitare ha un costo decisamente elevato (qualche decina di dollari ogni telefonata), ma si può agevolmente usare la posta elettronica grazie ad un accesso a internet satellitare consentito in alcuni orari, altrimenti c'è la posta ordinaria!

#### **Fonti:**

sito soltec, materiale fornito e scambio di e-mail col Dr. Gamberini (al quale vanno i nostri ringraziamenti per aver fatto da tramite coi ricercatori)

**Lavoro eseguito dal Gruppo "LE CASE SUL GHIACCIO" (Andrea, Antonello, Alessio)**